

NOTE SULLA STORIA DEL TKP/ML



Traduzione non ufficiale dal periodico
messicano Mural

a cura di
NUOVA EGEMONIA



Indice

Prefazione

I. La fondazione del partito da parte di Mustafa Suphi e la sua ricostituzione per mano di Ibrahim Kayppakkaya

II. Il periodo successivo all'assassinio di Ibrahim Kaypakkaya e lo sviluppo del Partito

III. La scissione del partito e i capitolazionisti del TKP-ML

IV. Il Primo Congresso del Partito e lo sviluppo della Guerra Popolare

Nota della redazione di Nuova Egemonia

Pubblichiamo un importante documento sulla Storia del TKP/M-L che evidenzia la gloriosa e difficile battaglia condotta da questo partito maoista membro fondatore della Lega Comunista per lo sviluppo del Partito e della guerra popolare per la Nuova Democrazia.

Un testo di eccezionale importanza ed attualità per inquadrare la lotta che si sviluppa a livello internazionale contro le posizioni revisioniste e trotskijste della L.O.D (Linea opportunista di destra) rappresentata in Turchia dal TKP-ML, nel Perù dai liquidazionisti del Partito, della guerra popolare e dei Contributi del Pensiero Gonzalo ed in altri paesi da gruppi opportunisti. Notoriamente in Italia la L.O.D è sostenuta in forme diverse dai liquidatori del marxismo-leninismo-maoismo dei CARC-nPCI (sostenitori dei revisionisti e rosso-bruni della PAM - Piattaforma Mondiale Anti-imperialista-, dell' imperialismo russo e del socialimperialismo cinese), e dai semi-trotskijsti ed autonomi di Proletari Comunisti-PCm Italia. La pubblicazione di questo testo è quindi un contributo alla lotta per l'affermazione del maoismo in Italia e nel mondo sotto le bandiere dell'organizzazione maoista internazionale. Invitiamo tutti i Compagni che vogliono istruirsi ed organizzarsi (Gramsci) per fare la

rivoluzione a leggere e studiare questo testo ed a farne un'arma di lotta contro il revisionismo in tutte le sue forme per la ricostruzione del Partito Comunista d'Italia, sulla base del marxismo-leninismo-maoismo e dei contributi universali del Presidente Gonzalo, nella ripresa del Cammino del nostro immortale Compagno Gramsci.

NUOVA EGEMONIA

NOTE SULLA STORIA DEL TKP/ML

[PARTITO COMUNISTA DELLA
TURCHIA/MARXISTA-LENINISTA]

Prefazione

Questa è la storia del Partito Comunista della Turchia/Marxista-Leninista (TKP/ML). Non è una storia ufficiale, né è completa. Ci limitiamo a evidenziare i punti importanti della storia del Partito come parte dei nostri sforzi nello spirito dell'internazionalismo proletario, sostenendo le guerre popolari in corso.

Il TKP/ML dirige una delle quattro guerre popolari nel mondo. In oltre 50 anni di storia, il Partito ha acquisito una profonda esperienza nella lotta armata in un paese oppresso, dove il capitalismo burocratico si sviluppa su una base semi-feudale. In Turchia vivono diversi popoli, mentre l'imperialismo yankee controlla l'economia attraverso i suoi burattini, dettando la politica del paese. Vale a dire: il semi-feudalesimo e il semi-colonialismo determinano l'esistenza di un capitalismo burocratico che opprime la classe e i popoli della Turchia.

Questa prima parte riguarda la fondazione del TKP/ML e del suo primo leader, il compagno Ibrahim Kaypakkaya, la cui linea politica determina la jefatura del partito fino ad oggi e mostra il percorso della Rivoluzione di Nuova Democrazia in quel paese.

I. La fondazione del partito da parte di Mustafa Suphi e la sua ricostituzione per mano di Ibrahim Kayppakaya

Il Partito Comunista della Turchia (TKP) fu fondato da Mustafa Suphi a Baku nel 1920, con l'appoggio dell'URSS. Il Partito entrò a far parte dell'Internazionale comunista, ma solo un anno dopo la sua fondazione Mustafa Suphi e gli altri membri del comitato centrale furono assassinati. La direzione succedutagli al comando sviluppò una linea opportunista e revisionista. Nel corso dei 50 anni successivi il proletariato turco e le lotte popolari dei popoli in Turchia non ebbero una direzione comunista. Il TKP sostenne una posizione kemalista¹ contro la questione curda e non comprese la lotta curda come parte della rivoluzione. Per via di questa limitazione, il TKP non appoggiò il popolo curdo, bensì il governo contro la rivolta curda.

Ibrahim Kayppakaya, chiamato anche con il soprannome “Ibo”, fu il dirigente del processo per la ricostituzione del partito comunista e l'inizio della guerra popolare in Turchia. Fondò il TKP/ML il 24 aprile del 1972. Il TKP/ML è il successore del TKP di Mustafa Suphi. Nello stesso anno della sua formazione il partito iniziò la guerra popolare. Un anno dopo il compagno Kayppakaya pagò questo risultato della classe operaia con la sua vita. Dopo essere stato torturato in prigione, Kaypakkaya venne assassinato dai militari fascisti il 18 maggio nel carcere militare di Diyarbakir. Tuttavia, la sua perdita è unicamente corporea, dato che il suo pensiero continua ad essere vivo e irradia il cammino della rivoluzione turca. Kayppakaya ha determinato

attraverso i suoi scritti questo cammino della rivoluzione; ha rotto con il kemalismo e ha difeso il diritto all'autodeterminazione del popolo curdo nella sua opera “La questione curda in Turchia”. Il TKP/ML e Kayppakkaya hanno sostenuto in ogni momento il cammino della lotta armata, il Partito non è mai degenerato in una posizione elettoralista.

Nel mezzo della Grande Rivoluzione Culturale Proletaria si formarono in tutto il mondo partiti comunisti e dirigenti del calibro del Presidente Gonzalo, Charu Mazumdar, José Sison e Ibrahim Kayppakkaya. Tutti loro hanno seguito il Presidente Mao nella sua lotta contro il revisionismo della URSS social-imperialista. Ibrahim Kayppakaya ruppe anche con il pacifismo dei revisionisti in Turchia.

La sua vita e le sue azioni sono strettamente legate alla sua origine di classe. Era figlio di una famiglia di contadini poveri di Çorum, una provincia nel nord della Turchia. Crescere nella povertà delle campagne rafforzò la sua connessione con i contadini e la lotta per la terra. Durante la metà degli anni Settanta del secolo XX, Ibo studia all'università di Istanbul e sarà parte del movimento studentesco.

A quel tempo l'imperialismo yankee e le altre potenze erano penetrati nel paese con le loro basi militari. Il piano degli Stati Uniti nella guerra fredda contro la URSS socialimperialista consisteva nello sviluppo di una base militare con armi nucleari in Turchia, dato che la Turchia era la frontiera sud della NATO. Contro questo piano si sviluppa allo stesso tempo una grande resistenza popolare. Il movimento studentesco in Istanbul lotta contro la base della flotta navale degli Stati Uniti. La lotta antimperialista si sviluppa al momento della crisi economica e queste permette al movimento studentesco di unificarsi con il movimento operaio e la lotta dei contadini poveri. In tutto il

paese si realizzano occupazioni nelle università, nelle fabbriche e nelle terre; le masse si ribellano contro i tiranni. Ibrahim Kayppakaya fu parte attiva in tutto questo processo. Riesce ad organizzare e mobilitare i giovani studenti e a fondare la sua prima organizzazione “Fikir Kulüp”², la quale funziona come una organizzazione di dibattito studentesco.

I “Fikir Kulüps” compiono un lavoro importante nella diffusione di un pensiero rivoluzionario e Kayppakaya coglie questa occasione per elevare l’organizzazione degli studenti. Allo stesso tempo, scrive per giornali come “Türk Solu Dergisi”³ e sviluppa le sue idee. In questo periodo la rivista era il centro del movimento studentesco nell’università.

Prima di fondare il TKP/ML, Ibo ha militato in vari partiti revisionisti come per es. il TIIKP⁴. Questo gli ha permesso di sviluppare le sue posizioni marxiste nella lotta contro il revisionismo. La sua opera *“Origini e sviluppo delle nostre differenze con il revisionismo Shafak: critica generale del TIKKP”* è importante per intendere il suo sviluppo ideologico e politico.

Nello stesso periodo della fondazione del TKP/ML si vanno formando varie forze armate. Molte di queste forze non esistono oggi oppure hanno un’altra forma. A dispetto di tutte le difficoltà, il TKP/ML e il suo esercito, il TIKKO, si mantengono come una forza salda fino ad oggi.

A partire dal 1969 Kayppakaya realizza attività rivoluzionarie in fabbriche con le quali rafforzò la sua relazione con la classe operaia. Diede un contributo alle sue lotte e si formò come un autentico dirigente complessivo.

Il 12 marzo 1971 accade il golpe militare e questo rappresenta l’ancora di salvezza della grande borghesia contro le lotte del popolo. Con lo stato di emergenza il regime giustifica la

repressione, scatenando assassinii, torture, sgomberi e anche l’occupazione militare delle fabbriche e le università. I giornali progressisti sono proibiti e le organizzazioni democratiche e rivoluzionarie sono dichiarate fuorilegge. Molti giovani si trasferiscono in campagna e lasciano le proprie città. Kaypakkaya fa lo stesso. In questo periodo vive a Çorum e insieme ai suoi compagni sviluppa un lavoro tra le masse e scrive la sua opera “Un’analisi della struttura delle classi nel distretto di Çorum”. Un lavoro importante nello sviluppo della comprensione della questione semifeudale in Turchia.

In questo periodo Ibo iniziò il suo lavoro legato al processo organizzativo. Nell’area dell’Anatolia si distribuiscono i compagni per lo sviluppo del processo rivoluzionario. Questo si realizza nei distretti di Dersim⁵, Malatya, Antep, Haydaran, Nurkaklar e nelle montagne Düzgün. Queste sono aree con una storia di lotte e ribellioni. Kaypakkaya si muove tra queste regioni, Istanbul e Ankara organizzando e addestrando nuove leve per la lotta armata. Kaypakkaya e i suoi compagni sviluppano le prime azioni armate, come l’eliminazione selettiva delle spie. Per esempio, dopo un’indagine nell’area di Malatya i rivoluzionari giustiziano la spia responsabile della morte di tre compagni, Sinan Cemgil, Kadir Manga y Alparslan Özdogan. Erano parte del THKO⁶.

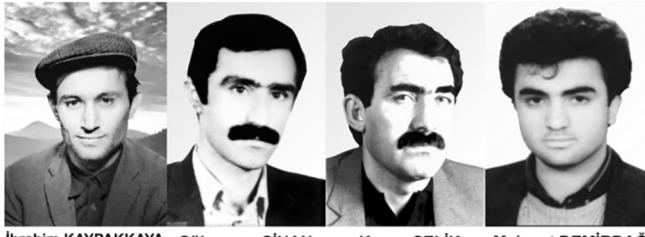
Dopo la fondazione del TKP/ML, il partito fondò il TIKKO⁷ e formò le prime unità armate della guerriglia. Il TIKKO iniziò le sue prime attività a Dersim e questa regione è stata la zona principale del TIKKO in questo periodo. Ancora oggi è una zona operativa importante per la guerriglia maoista.

Nel gennaio del 1973 una unità armata del TIKKO che stava realizzando una operazione a Dersim intraprende uno scontro con l’esercito reazionario, sul posto cade Ali Haydar Yildiz⁸,

mentre Ibrahim Kaypakkaya risulta ferito. L'attacco era una sorpresa e il gruppo fu costretto a ritirarsi. Kaypakkaya si nasconde in un villaggio, gli abitanti gli forniscono aiuto e successivamente Ibo si ritira dal luogo, trovando rifugio in un altro villaggio, nella casa di un maestro rurale, però questo lo tradisce e lo consegna ai militari, i quali catturano Kaypakkaya. Dopo 40 anni, il Partito riesce a trovare la canaglia che consegnò il capo del proletariato turco; un tribunale rivoluzionario delibera la sua morte come sanzione per il più alto tradimento nei confronti del popolo, la canaglia è giustiziata dalle forze armate rivoluzionarie.

Nel corso di tre mesi l'esercito torturò il compagno Kaypakkaya, cercando di strappargli i segreti del Partito, ma Ibrahim con la sua tempra d'acciaio restò in silenzio per tutto il tempo. Di fronte a un giudice Ibo difese il suo punto di vista ed espose la concezione proletaria del mondo. Ibrahim innalzò l'ideologia del proletariato e custodì con grande coraggio ogni segreto del Partito. Quando il vecchio Stato e l'esercito reazionario capirono che era impossibile piegare il compagno Kaypakkaya, decisero di assassinarlo. Si compie così la sua esecuzione e il vecchio stato cerca di umiliare la sua memoria consegnando il corpo a suo padre in una busta della spazzatura.

Ogni anno, il 18 maggio, il TKP/ML e migliaia di simpatizzanti ricordano Ibrahim Kaypakkaya sviluppando azioni in Turchia e in diversi paesi in Europa come la Germania, la Grecia o la Francia. Con la sua vita e la sua opera, Kaypakkaya è un simbolo della resistenza in Turchia e nel resto del mondo. La sua morte non pose fine alla lotta rivoluzionaria, e la guerra popolare diretta dal Partito continua.



İbrahim KAYPAKKAYA Süleyman CİHAN Kazım ÇELİK Mehmet DEMİRDAĞ

4 SECRETARIOS GENERALES DEL TKP/ML QUIENES FUERON INMORTALIZADOS

II. Il periodo successivo all'assassinio di Ibrahim Kaypakkaya e lo sviluppo del Partito

L'assassinio giovane di Ibrahim Kaypakkaya fu un duro colpo per il Partito ancora. Kaypakkaya era il centro di questo partito, il suo più amato dirigente e colui che indicò il cammino della Rivoluzione di Nuova Democrazia in Turchia. Le sue opere sono ancora oggi la base del Partito. La sua perdita si tradusse nella mancanza di una solida direzione centrale. Il Partito si disperse in diverse strutture regionali. Di conseguenza, dal 1972 al 1981 il Partito non ebbe un segretario generale. Nel corso di una dura lotta di nove anni contro il revisionismo, soprattutto contro la corrente hoxhaista, il compagno Süleyman Çihan riuscì a recuperare e ad imporre la linea corretta. Süleyman Çihan forgiò nuovamente l'unità del Partito ed è stato il suo secondo segretario generale. È in questa lotta che il Partito ha sviluppato le sue posizioni. Tuttavia, il regime militare lo catturò nell'estate del 1981, poco tempo dopo aver assunto la direzione del Partito. Nel mese di settembre, dopo mesi di tortura, viene assassinato dai suoi torturatori. Così come Ibrahim Kaypakkaya, non disse nulla, nemmeno il suo nome. Nelle ore più buie affrontate dal Partito, il compagno Süleyman Çihan rappresentò le idee di Ibrahim Kaypakkaya e mantenne al sicuro il suo lascito.

Parte del lavoro del compagno Süleyman Çihan è stata la formazione del Comando generale del TIKKO (direzione nazionale e unitaria del TIKKO) e ha contribuito notevolmente allo sviluppo della guerriglia. Le unità TIKKO hanno operato

principalmente nella regione di Dersim, ma il vecchio Stato turco ha condotto una guerra a bassa intensità contro il TKP/ML e il TIKKO. Centinaia di combattenti sono morti e migliaia sono stati imprigionati, questo è stato un grande problema per il Partito. Il TIKKO è un esercito di tipo nuovo. Nel corso della sua storia, il TIKKO ha portato avanti un profondo lavoro culturale. La nuova cultura, e le canzoni rivoluzionarie, costituiscono una parte importante del lavoro di propaganda dei compagni turchi. In questo contesto, emerge anche il documentario del 2014 sulla vita della guerriglia "Quattro stagioni".

Le operazioni del TIKKO, fin dall'inizio delle sue attività, si sono svolte su vari fronti - e non solo con le armi - nel mezzo della guerra a bassa intensità condotta dal vecchio Stato turco sotto il protettorato dell'imperialismo; in questo senso, è interessante osservare cosa propone il Partito riguardo a questa strategia di contro-insurrezione.

"La "guerra a bassa intensità" è una guerra militare, politica, economica, culturale e psicologica. La sua intensità è comparibilmente più elevata rispetto alle normali rivalità, che continuano in tempo di pace. La sua intensità è relativamente inferiore a quella delle classiche guerre tra stati. Può verificarsi tra stati o gruppi. Nei conflitti prolungati si manifesta particolarmente nella lotta ideologica. La "guerra a bassa intensità" inizia con attività come il sabotaggio e continua con l'uso delle forze armate. Utilizza mezzi politici, economici, culturali, militari e d'informazione attraverso un'ampia gamma di attività."⁹

Il vecchio Stato turco prende di mira le forze della guerriglia maoista e cerca di distruggerne la base sociale. Per raggiungere

questo obiettivo, il regime organizza tutte le sue istituzioni secondo la strategia della “guerra a bassa intensità”; Per fare questo, impone lo stato di emergenza e utilizza unità speciali dell’esercito, della polizia militare, del MIT¹⁰, della polizia e dei gruppi paramilitari. Tutte queste sono formazioni armate della controrivoluzione. Con il supporto della CIA, lo Stato ha sviluppato la formazione fascista del MHP¹¹. Insieme hanno formato milizie anticomuniste che sono ripetutamente collegate a omicidi e attacchi contro i progressisti e le persone considerate “anti-turche”.

Il massimo sviluppo di questa politica di contro-insurrezione si può osservare nelle aree curde. Come conseguenza della politica del paese “sovranio”, lo Stato turco ha evacuato e massacrato interi villaggi nelle zone di guerriglia, ad esempio Dersim. Nel 1975, in quella zona vivevano almeno 161.293 persone; nel 2020 ci vivevano solo 83.061 persone. Perché? La “giustificazione” per questa politica di trasferimento forzato o evacuazione è che si tratta di “parchi nazionali”. Il vero obiettivo è “togliere l’acqua ai pesci”, in modo che tutte le campagne siano spopolate e la guerriglia non abbia basi di appoggio. Nel resto dei villaggi sono state imposte le cosiddette “guardie del popolo”; queste fanno parte della militarizzazione delle campagne volta a mettere le masse contro le masse. Tra il 1984 e il 1998 lo Stato ha assassinato più di 20.000 persone. Questa politica tenta di intimidire la popolazione. L’esercito reazionario costringe gli abitanti dei villaggi ad arruolarsi nelle cosiddette “guardie del popolo” e, quando questi si rifiutano, l’esercito brucia le loro case. In Messico questo fenomeno è noto come “leva” e si riferisce al reclutamento forzato di mercenari negli eserciti del vecchio Stato, fenomeno che si è verificato a partire

dalla rivoluzione borghese incompiuta fino ai giorni nostri, soprattutto nelle zone controllate dai signori della guerra.

Kazım Çelik fu il successore di Süleyman Çihan. Il compagno Çelik fu il terzo segretario generale del partito e lottò contro il regime militare, combattendo il pessimismo e le idee errate, come la tesi opportunista secondo cui “i quadri dovrebbero vivere in città per la loro sicurezza e non nelle pericolose zone rurali”. Egli rafforzò il rapporto tra le masse e il Partito applicando correttamente i tre principi che ci insegnano a vivere con il popolo, lavorare con il popolo e lottare con il popolo. Le sue idee attecchirono profondamente tra le masse nel mezzo di una grande ondata di repressione scatenata dal regime militare. Il compagno Kazım Çelik combatté in prima linea nella guerriglia contro il regime militare e cadde nel 1987 in una battaglia contro l'esercito turco.

Il Partito ha compiuto grandi sforzi per sviluppare la Guerra Popolare nel mezzo di una guerra a bassa intensità. Una decisione della quarta conferenza del 1991 fu lo sviluppo della guerra popolare, in cui il Partito affermò: “La nostra quarta conferenza ha come parola d'ordine “Sostenere la lotta armata, sviluppare la guerra di guerriglie ed espandersi in nuove aree”.¹² La conferenza ha selezionato le aree e deciso le tattiche militari dell'attacco, invitando le forze del Partito a seguire questo piano. Sebbene non sia stato possibile uno sviluppo significativo della Guerra Popolare, il contributo principale del TKP/ML e della sua dirigenza è stato quello di non arrendersi e di impegnarsi a risolvere i problemi nello sviluppo del Partito e della Guerra Popolare. La ragione principale di questa situazione di stallo era la limitata comprensione del marxismo-leninismo-maoismo. Fino al 1993, il TKP/ML non lo fatto proprio in quanto tale.

Nel suo documento del 1998 “Marxismo-leninismo-maoismo contemporaneo”, il Partito ha illustrato la sua concezione dell’ideologia scientifica del proletariato internazionale. Questo è un passaggio importante del suo sviluppo. Successivamente, con l’affermazione della “Dichiarazione politica e di principii” della Lega Comunista Internazionale e dopo lo sviluppo di un’importante lotta tra le due linee all’interno della Conferenza Maoista Internazionale Unificata, il TKP/ML ha affermato la corretta definizione del maoismo dataci dal presidente Gonzalo come terza, nuova e superiore fase del marxismo, essendo questo il suo principale contributo di validità universale.

Fino al suo Primo Congresso, il TKP/ML sviluppò la guerra popolare nelle aree rurali come guerra contadina. In quel periodo il Partito elabora il carattere della Guerra Popolare: “La strategia della Guerra Popolare significa mobilitare i contadini contro le autorità locali e centrali del sistema feudale sotto la guida del partito marxista-leninista-maoista della classe operaia...”¹³. Ma la guerra popolare deve essere anche una guerra delle masse popolari. Oggi, dopo il Primo Congresso, il Partito sta sviluppando la Guerra Popolare nelle zone rurali e urbane, come una guerra popolare unitaria che deve essere condotta nelle campagne e nelle città, dispiegando la lotta armata rivoluzionaria. Ciò rappresenta un salto nell’ideologia e nello sviluppo della guerra rivoluzionaria.

Mehmet Demirdağ, quarto segretario generale del partito e co-fondatore del TMLGB¹⁴, è colui che sviluppa il lavoro giovanile e riesce ad espanderlo in tutto il paese. Nel periodo precedente, il lavoro del TMLGB era concentrato esclusivamente a Istanbul. Molti quadri, come il compagno Nubar¹⁵, si unirono alle sue fila

e abbracciarono la linea del partito. Il compagno Demirdağ ha sistematizzato la linea ideologica, politica e organizzativa del TMLGB e ne ha diretto la costruzione nazionale. Il compito principale del TMLGB è preparare i giovani ad entrare nel Partito della classe operaia, servendo la classe operaia e la rivoluzione. Per raggiungere questo obiettivo, i giovani partecipano attivamente alla lotta di classe e lo fanno anche con le armi in mano. Si tratta di un'importante scuola di lotta di classe e di lotta tra le due linee per i giovani combattenti.

Il compagno Mehmet Demirdağ ha lottato contro le posizioni di destra del DABK (Comitato dell'Anatolia Orientale), che nel 1988 si è scisso per formare il “TKP(ML)”. Successivamente, nel 1993, la Quarta Conferenza accettò la riunificazione, ma poco dopo il DABK incoraggiò nuovamente la divisione. Questo gruppo tenne il suo primo congresso nel 2003 e cambiò il suo nome in MKP¹⁶. Il MKP ha sviluppato posizioni revisioniste simili alla Linea Opportunista di Destra (LOD) in Perù, o l'Hoxaismo e il Trockismo a livello internazionale.

Tutti loro sono pompieri della rivoluzione e il loro scopo è gettare terra negli occhi del proletariato e del popolo trafficando i principi del comunismo. Il MKP ha affermato che la Turchia "non è un paese oppresso, ma un paese con un capitalismo sviluppato e il carattere della rivoluzione in Turchia deve essere socialista". Con questa posizione, il MKP ha isolato il proletariato dai suoi alleati e ha lasciato incompiuti i compiti democratici della rivoluzione proletaria nella sua prima fase, rendendo così impossibile lo sviluppo delle forze produttive materiali e inconcepibile la costruzione del modo di produzione socialista. Senza questo, il proletariato non dispone del suo

alleato naturale, i contadini poveri, e la rivoluzione perde la sua forza principale.

Il TKP/ML ha sviluppato una critica significativa a questa posizione. Il TKP/ML ha spiegato la natura semifeudale del paese, questo è importante perché difende il carattere della rivoluzione. La questione di chi è alleato del proletariato e chi no è una questione di vita o di morte per la rivoluzione. Il Partito afferma: *“In paesi come il nostro, il livello specifico di sviluppo capitalista non può essere considerato il risultato della politica generale dell'imperialismo. È piuttosto un elemento accessorio, derivato dal saccheggio e dalla schiavitù imperialista, che costituiscono l'essenza della politica imperialista. Una prospettiva contraria porterebbe a riporre speranze nel sistema di saccheggio imperialista e nella sua cosiddetta ristrutturazione economica, e sarebbe come applaudire al saccheggio illimitato e senza ostacoli per aprire i più piccoli villaggi del paese allo sfruttamento del capitale monopolista internazionale.”* (...) *“Per questo motivo, in una struttura socioeconomica in cui si intersecano tra di loro le linee di due organismi, il compito principale della rivoluzione è la totale eliminazione dei residui feudali. Il grado di sviluppo del capitalismo non esclude questo compito e per questo motivo il carattere della nostra rivoluzione. Il primo passo della nostra rivoluzione riguarda essenzialmente i bisogni dei contadini. La questione contadina è della massima importanza come fulcro fondamentale della nostra rivoluzione...”*¹⁷ ...

Il semi-feudalesimo costituisce la base della società turca e determina il percorso fondamentale della rivoluzione nella sua prima fase, che deve essere la fase della Nuova Democrazia. Il

TKP/ML comprende queste circostanze specifiche e segue la corretta strada della rivoluzione. Nega che l'imperialismo porti sviluppo sociale a un paese oppresso, poiché rappresenta la reazione su tutti i fronti. Nella sua storia successiva, il Partito, nel mezzo di una dura lotta tra le due linee, raggiunse una maggiore comprensione del marxismo-leninismo-maoismo e superò importanti problemi nello sviluppo della guerra popolare. Il compagno Mehmet Demirdağ cadde insieme a quattro compagni in una battaglia a Tokat, un distretto rurale nella regione del Mar Nero. Come nel caso dei suoi precursori, la prima linea della rivoluzione rimase salda. Le sue ultime parole furono: "Lunga vita al nostro partito TKP/ML, al nostro esercito popolare TIKKO!"



III. La scissione del partito e i capitolazionisti del TKP-ML

La scissione del TKP/ML aveva creato confusione in Turchia e nel mondo. È importante comprendere questo processo e le posizioni per distinguere quali di esse sono rappresentate da ciascun partito.

Oggi abbiamo due organizzazioni diverse con due nomi molto simili: il TKP/ML, che è il partito storico del compagno Ibrahim Kaypakkaya, la cui linea politica e combattività sono ben note, e il TKP-ML, di cui delineeremo le caratteristiche generali. A tal fine, vorremmo evidenziare alcuni punti generali della dichiarazione del TKP/ML su questo tema, nonché alcuni esempi pratici del "lavoro" del TKP-ML.

Il processo di scissione messo in atto da un gruppo di membri del Partito ha avuto luogo tra il 2015 e il 2017. Questo periodo è stato caratterizzato da una grande ondata di controrivoluzione in Turchia, durante la quale hanno avuto inizio i preparativi per il Primo Congresso del Partito. Dal 2015, il vecchio Stato turco

ha intensificato i suoi attacchi contro l'intero movimento rivoluzionario e il popolo turco, uccidendo 25 compagni del partito e imprigionando dieci dei suoi militanti e sostenitori solo nel corso di quell'anno. Anche altri gruppi impegnati nella lotta armata rivoluzionaria sono stati presi di mira dalla reazione. In Siria, lo Stato turco ha condotto in quegli anni una campagna contro il popolo curdo e la sua leadership nazionalista, il PKK. Con carri armati, aerei e artiglieria, ha imposto l'occupazione dei territori nel nord della Siria; questo è stato un riflesso delle contraddizioni interimperialiste tra Russia e Stati Uniti, entrambe superpotenze in conflitto.

Il processo di scissione si è concentrato su due fasi. Il primo è stato il sabotaggio della direzione; Il secondo è consistito nell'aggravare i problemi interni. L'origine della scissione è la posizione di una cricca emersa all'interno del Comitato Centrale (CC). Questa frazione liquidatrice ha pianificato un golpe per prendere il controllo del Partito, innescando uno scontro con una lettera fatta circolare tra i membri del Comitato centrale. All'origine del conflitto c'è un'accusa nei confronti di un membro, accusato di essere una "spia". Questa accusa non è stata confermata né provata da prove, il che fa pensare a una provocazione, ma ha generato instabilità all'interno del Partito. Una parte del Comitato Centrale, valutata la situazione nel suo insieme, decise di condannare il tentativo di golpe dopo aver chiesto le prove necessarie, invitando ad una seria autocritica da parte della cricca, condividendo con la militanza la situazione che stava attraversando il Partito e aprendo la discussione di partito per mobilitare tutte le strutture.

Nel frattempo, la cricca lanciò un attacco contro il Comitato centrale, sostenendo che non era in grado di prendere decisioni

in modo tempestivo. Un altro membro continuò il complotto e scrisse nuove lettere ad altre strutture del Partito. Un membro supplente del CC diffuse una nuova menzogna, sostenendo che "non c'era nessuna direzione autorizzata". Lo scopo era quello di confondere e minare l'autorità del Partito.

I membri del Comitato centrale hanno preparato documenti per il dibattito pubblico sul quotidiano *Komünist*, l'organo centrale del partito. Durante quel periodo "l'opposizione" minacciò di pubblicare tutti i documenti del CC. Il Partito ha definito questo metodo come trockismo, una delle peggiori deviazioni del revisionismo contemporaneo che si trasforma sempre e ovunque in un lavoro di polizia.

La maggioranza del CC ha lavorato per ristabilire la direzione del Partito e per raggiungere nuovamente l'unità al suo interno. L'opposizione ha bloccato il processo e ogni tentativo di unità, cercando di generare una crisi lanciando le proprie pubblicazioni sotto forma di testi velenosi. La cricca filo-trockista ignorò ogni struttura e autorità superiore del partito e formò un apparato di partito all'interno di questa, un'altra tattica trockista. Un membro della frazione liquidatrice ha partecipato ad un incontro con altre organizzazioni del movimento rivoluzionario. Il membro ha firmato a nome del Partito in quella riunione di fondazione del HBDH.¹⁸ Tuttavia, quest'ultimo agisce come un blocco caratterizzato da un minestrone ideologico che mescola varie forme di revisionismo. La sua composizione è la somma degli pseudo "maoisti" del TKP-ML e del MKP¹⁹, degli hoxhaisti del MLKP²⁰ e di diversi partiti pseudo "leninisti", tutti sotto la guida del PKK²¹, un partito curdo della borghesia nazionalista che serve gli interessi degli Stati Uniti. È importante notare che il PKK è la più grande organizzazione di questo

blocco e mobilita gli altri membri nel nord dalla Siria. Il HBDH ha il carattere di un'organizzazione frontista, ma sotto l'egemonia del PKK con l'assoggettamento totale e l'applicazione della sua politica. Strategicamente, la partecipazione del Partito operaio rappresenterebbe la negazione del ruolo di dirigenza che un partito comunista deve assumere in ogni momento, ed è un'espressione del dannoso revisionismo browderista e della sua “unità a tutti i costi”.

In risposta, il Comitato centrale del TKP/ML aveva rilasciato una dichiarazione in cui ha spiegato questa situazione, delineando il suo campo da quello del revisionismo e dell'opportunismo e chiarendo che il partito non ha mai accettato una tale resa al programma nazionalista-borghese del HBDH. In questo documento, il partito fondato dal compagno Kaypakkaya si è battuto ancora una volta per l'unità interna e invita a lottare contro il revisionismo, ma la frazione scissionista non ha accettato la lotta tra le due linee.

La scissione del partito fu resa pubblica il 19 dicembre 2016. La frazione liquidatrice pubblicò quindi una propria dichiarazione come "Comitato provvisorio all'estero".

Nel gennaio 2017 il Partito ha reso pubbliche le sue posizioni su tale questione. Un ultimo importante sforzo fu compiuto nel settembre di quell'anno, sottolineando l'importanza della lotta tra le due linee e dell'unità. Il TKP/ML ha lottato instancabilmente per mantenere l'unità del partito, anche se la frazione liquidatrice ha accusato la dirigenza di volerlo dividere. Era molto importante distruggere una dopo l'altra le menzogne vomitate

dai liquidatori che tentavano invano di trascinare le masse, i combattenti ed i quadri del partito verso le loro deviazioni.

La corretta posizione del Partito storico del compagno Kaypakkaya è riuscita a ridurre i costi interni e, con la sua conoscenza del marxismo e la corretta applicazione della lotta tra le due linee, il TKP/ML impone fermamente la concezione proletaria del Partito, così come descritta dal compagno Stalin quando ci insegna che il Partito non è un insieme di individui, ma un sistema di organizzazioni, costruito dall'alto verso il basso. Ciò consente di mantenere un'organizzazione d'avanguardia uniforme, con una linea ideologico-politica e un sistema organizzativo.

Al contrario, l'autoproclamato TKP-ML o “TKP meno” non rappresenta questo tipo di organizzazione proletaria; manca di una leadership solida e di un sistema organizzativo. Come era prevedibile, essendo stato isolato dal lavoro di partito, si dissociò anche dalla lotta armata rivoluzionaria e dalla sua organizzazione militare, il TIKKO. Il liquidazionismo ha alienato i combattenti e le masse non hanno avuto la capacità di stabilire un lavoro organico con la guerriglia e le sue forze fondamentali a Dersim. Il “TKP meno” non è riuscito ad avere un lavoro organico in questa ed altre regioni, perdendo il contatto con le unità guerrigliere e le masse che vi operano. Ciò è dovuto principalmente alla sua subordinazione al PKK, che concentra i suoi ultimi sforzi nel Rojava.

L'influenza del “TKP meno” è diminuita in Turchia e se sopravvive ancora è grazie alla sua alleanza con il HBDH. Il suo piccolo lavoro si svolge in altri paesi, sotto la direzione di altre forze e in altri spazi che raccolgono espressioni isolate dal processo generale di riunificazione all'interno del Movimento Comunista Internazionale.

Il quartier generale e il riferimento principale del “TKP meno” è in Kurdistan e, nonostante traffichino con il nome e con i principi del compagno Ibrahim Kaypakkaya, non fanno nulla per difendere la sua posizione sulla questione curda. Il loro atteggiamento è di completa subordinazione alla borghesia nazionalista del PKK e la loro alleanza con l'imperialismo yankee è giustificata dalla “lotta contro lo Stato islamico”.

Attualmente le forze armate del PKK difendono i giacimenti petroliferi delle compagnie statunitensi in Siria e svolgono un ruolo importante nella balcanizzazione del Paese. Ora il nord-est della Siria è un campo militare statunitense.²² Il “TKP meno” e il suo “TIKKO meno” operano in Siria sotto il comando del PKK, fungendo da fanteria dell'imperialismo statunitense per “combattere l'ISIS”.

In Europa, il “TKP meno” ha una certa influenza sulle organizzazioni di migranti turchi, rappresentando un pilastro importante del loro lavoro. Queste organizzazioni dei “meno” partecipano attivamente alle elezioni tedesche sotto l'egida del MLPD²³, collaborando con la sua organizzazione internazionale: il ICOR²⁴.

Il TKP-ML ha pubblicato sul suo sito web un messaggio di saluto del Movimento Popolare del Perù – Svizzera, organizzazione della Linea Opportunista di Destra Peruviana. All'interno del Movimento Comunista Internazionale, questa banda opera nell'ala di destra del movimento ed è strettamente collegata a forze come il PCm-Italia [noto anche come Proletari Comunisti-PCm, n.d.t] e l'autoproclamato PC(m) dell'Afghanistan, che hanno diretto i loro attacchi contro la Lega Comunista Internazionale. È importante notare che i "meno"

negano la guerra popolare in Perù e Turchia, fungendo da accoliti della reazione e dell'anticomunismo.

Il partito definisce il TKP-ML come una banda di liquidatori di destra; un'ala della piccola borghesia con una linea ideologica, politica e organizzativa anarchico-liberale. In pratica, il TKP-ML nega il ruolo del partito come avanguardia della rivoluzione.

Il TKP/ML è il partito storico del compagno Ibrahim Kaypakkaya ed è importante che i rivoluzionari e i comunisti di tutto il mondo stringano i ranghi attorno ad esso. In mezzo a dure prove, il Partito ha superato questa situazione complessa e dopo il Primo Congresso e la lotta tra le due linee, ha raggiunto una maggiore unità attorno al maoismo e allo sviluppo della guerra popolare in Turchia. Ora è un partito più forte e opera con nuovi impulsi nel vivo della lotta rivoluzionaria e la guerra popolare come strategia militare del proletariato.

Con il suo atteggiamento, la sua determinazione e il suo spirito, il TKP/ML ha confermato di essere la direzione del proletariato in Turchia e di condurre tenacemente la Guerra Popolare e la Rivoluzione di Nuova Democrazia nel suo paese come parte e al servizio della Rivoluzione Proletaria Mondiale.

È importante sottolineare che il TKP/ML è una parte fondamentale dei partiti e delle organizzazioni maoiste che hanno formato la Lega Comunista Internazionale durante i lavori della Conferenza Maoista Internazionale Unificata, dando vita alla nuova organizzazione internazionale del proletariato.



IV. Il Primo Congresso del Partito e lo sviluppo della Guerra Popolare

Nel 2019 il Partito Comunista della Turchia ha tenuto il suo Primo congresso. Ciò ha espresso la massima determinazione del Partito per la rivoluzione e costituisce una pietra miliare nella sua storia che serve indissolubilmente la lotta di classe del proletariato internazionale.

In questo congresso, il TKP/ML ha sistematizzato le sue esperienze di lotta dal 1972 fino a quel momento e ha riaffermato la validità delle opere e dei contributi teorici del compagno Ibrahim Kaypakkaya. Allo stesso modo, il Congresso ha ratificato la strategia della guerra popolare prolungata; il carattere della rivoluzione nei paesi oppressi - come la Turchia - come una Rivoluzione di Nuova Democrazia in cui i contadini sono la forza principale e il proletariato è la forza dirigente; e, fondamentalmente, la necessità dei tre strumenti indispensabili per la rivoluzione (Partito Comunista, Esercito Popolare e Fronte Rivoluzionario di massa).

La preparazione del Congresso è stata fondamentale per affrontare i problemi sofferti dal Partito. Iniziò nel 2015 per porre fine al sabotaggio silenzioso del revisionismo, che ha finalmente concluso la sua svolta a destra dopo la scissione e la formazione del cosiddetto TKP-ML²⁵. È stata anche la risposta organizzata del proletariato all'offensiva controrivoluzionaria del vecchio Stato, tradottasi nei vari massacri contro il popolo.

La corretta gestione delle contraddizioni è un compito che spetta all'avanguardia del proletariato, e spetta a quest'ultima proporre soluzioni. Per questo motivo, il Partito del compagno Kaypakkaya ha orientato le discussioni e i dibattiti attorno al contesto politico internazionale e nazionale, alla situazione organica del Partito e alla guerra popolare in corso, consentendo alla lotta tra le due linee di svolgere il suo ruolo nel raggiungimento di nuovi e più alti livelli di unità, delimitando le posizioni e combattendo il revisionismo. In questo modo, la direzione giusta e corretta del Congresso del Partito è riuscita a correggere importanti errori del passato, superando anche la stagnazione della Guerra Popolare, dando nuovo slancio allo sviluppo della lotta di classe.

La reazione è stata implacabile contro il Partito e le risoluzioni del suo Primo Congresso perché, conoscendo il suo prestigio tra le masse e la vittoria ottenuta sul revisionismo contemporaneo, ha cercato di distruggere il TKP/ML attraverso la persecuzione e il terrore.

A questo proposito, tra settembre e ottobre 2020 il regime condusse un'operazione sanguinosa nelle zone di guerriglia di Dersim con l'obiettivo di assassinare il compagno Nubar, identificato come membro del Comitato centrale e leader delle forze di guerriglia in quella regione.

L'esercito reazionario evacuò tutte le città di Dersim-Ovacık e concentrò una grande forza militare di contro insurrezione che martirizzò la popolazione nel mezzo dello sfollamento forzato. Per prima cosa furono inviati dei droni per svolgere attività di intelligence, individuando luoghi, vie di accesso terrestri, villaggi, dati demografici, ecc. Poi fu ordinato l'impiego di aerei, elicotteri e droni armati, anche con l'uso di gas tossici. Almeno 1.000 soldati di fanteria furono schierati nell'area. Alla fine, nel

bel mezzo della caccia, le forze nemiche riuscirono a circondare l'unità del compagno Nubar e dopo tre giorni l'esercito bombardò la zona per annientare le forze rivoluzionarie.

Con questa operazione la tirannia uccise due importanti compagni che rappresentavano sia il comando politico che quello militare. I compagni Nubar e Rosa avevano assunto rispettivamente queste responsabilità davanti al TKP/ML e al TIKKO. Entrambi erano su una lista di persone ricercate dal regime, già circolata nell'ambito dei piani di contro insurrezione dello Stato.

Il compagno Nubar aveva organizzato la guerriglia a Dersim per oltre dieci anni, essendo un importante dirigente del partito responsabile dell'attuazione della sua linea politica. In quanto quadro esperto del Partito, Nubar aveva resistito alle torture in carcere nel 2004 e si era affermato come autorità morale e politica tra i militanti. Durante il periodo della divisione interna, il compagno organizzò la lotta tra le due linee all'interno delle unità della guerriglia maoista, serrando i ranghi attorno al Partito del compagno Kaypakkaya senza lasciare il minimo spazio ai liquidatori.

La compagna Rosa, dal canto suo, era comandante di un'unità della guerriglia a Dersim ed era un'aspirante membro del Partito. Lavorò sotto la guida politica del compagno Nubar e dimostrò grande abilità e dedizione profonda in tutti i suoi compiti.

Rosa nacque e crebbe a Dersim e, come ha descritto di Venancia il cantante nicaraguense Luis Enrique Mejia Godoy, *poiché era nata in montagna era figlia della guerriglia*. Anche sua sorella lo era ed entrambe hanno servito il popolo e la rivoluzione con tutto il cuore.

La perdita di questi e di altri compagni come Özgür e Asmin nello stesso periodo è stata un duro colpo per il TKP/ML e deve

essere intesa come la furiosa risposta della reazione al Congresso del Partito, che costituisce una vittoria per la classe e la lotta armata rivoluzionaria. Per questo motivo, la caduta in combattimento di questi quadri, comandanti e combattenti è stata commemorata in molteplici azioni di omaggio dentro e fuori la Turchia.²⁶

Nel suo Primo Congresso il Partito ha definito il problema principale della fase successiva : «*Il nostro Partito ha individuato come questione principale l'organizzazione, l'espansione, il miglioramento e il rafforzamento del Partito per espandere la guerra. Realizzarsi come Partito e come organizzazione combattiva e militante è stato determinato come orientamento essenziale.*»²⁷

Per risolvere questo problema, il Partito ha deciso di rafforzare il lavoro di massa attraverso la Guerra Popolare, sviluppando dialetticamente la sua concatenazione.

Nuovi progressi nella costruzione del Partito vengono conseguiti proprio attraverso la Guerra Popolare, riaffermando il cammino intrapreso nelle zone rurali e ora anche nelle città. Lo sviluppo della mobilitazione politica delle masse per la difesa e la conquista dei diritti attraverso organizzazioni aperte e chiuse è uno degli obiettivi di questo Primo Congresso, al fine di collegare la lotta delle masse con la lotta armata rivoluzionaria. Di conseguenza, il TIKKO ha condotto azioni in città come Istanbul sotto forma di propaganda armata, attacchi o sabotaggi contro installazioni strategiche, il tutto godendo della protezione delle masse. Prima del Congresso, la guerriglia svolgeva azioni esclusivamente nelle campagne, mentre le città erano luoghi dove si esprimevano solo lotte economiche o politiche. Questa applicazione della Guerra Popolare unitaria, campagne-città–

città-campagne, serve allo sviluppo della lotta armata rivoluzionaria e solleva nuovi compiti da risolvere in futuro, come la formazione di basi di appoggio e la questione del Fronte-Nuovo Stato.

Un'altra conquista del Primo Congresso è stata la subordinazione di tutte le organizzazioni di massa agli interessi superiori della lotta armata rivoluzionaria. L'organizzazione giovanile di partito, la TMLGB²⁸, sta creando organizzazioni e unità militari nelle città e nelle campagne, organizzando le masse giovanili in questi organismi.

Alcuni esempi delle azioni armate nelle città sono:

- Il 15 gennaio 2022, un gruppo di militanti ha appeso uno striscione a Istanbul-Küçükçekmece in onore dei compagni assassinati. Il telone era composto da esplosivi forniti dalla guerriglia.
- Il 4 febbraio 2022, un gruppo del TIKKO ha bloccato una strada a Istanbul con bombe incendiarie, posizionando uno striscione con lo slogan “Onore per i nostri 50 anni di lotta, TKP/ML – TIKKO”. Questa azione faceva parte della campagna per il 50° anniversario del Partito.
- Il 24 marzo 2023 un gruppo di militanti del TKP/ML ha effettuato un attacco contro la polizia a Gülsuyu, un quartiere di Istanbul. Il gruppo ha bloccato la strada e appeso uno striscione prima di lanciare una bomba contro la stazione di polizia. L'azione di guerriglia è una risposta alla brutalità della polizia contro la popolazione.²⁹

Altre azioni sono state sviluppate con successo, infondendo fiducia tra le masse che vedono nell'Esercito di Liberazione dei Lavoratori e dei Contadini della Turchia, guidato dal TKP/ML, la forza necessaria per portare avanti la rivoluzione.

La lotta armata nelle città e la subordinazione delle organizzazioni democratiche allo sviluppo della rivoluzione sono due punti importanti decisi dal Congresso, che permettono lo sviluppo della linea del Partito e della Guerra Popolare. Il risultato è il trionfo della sinistra e questo si riflette in tutto il lavoro del Partito, compresa la guerriglia e la lotta di massa.

Questo è solo un piccolo sguardo alle importanti decisioni del Primo Congresso, ma ne conferma il significato e il peso storico.

Viviamo nell'era dell'imperialismo e della rivoluzione proletaria. Inoltre, ci troviamo nella fase offensiva della rivoluzione proletaria mondiale, e ciò si esprime nelle crescenti rivolte di massa in tutto il mondo, nello sviluppo delle lotte di liberazione nazionale e delle guerre popolari in corso, a cui se ne aggiungeranno altre ancora.

Ciò determina la tattica che l'avanguardia del proletariato deve adottare in ogni paese di fronte alla farsa elettorale borghese. Alcuni partiti, logorati da decenni di pratiche pacifiste, hanno prodotto montagne di spazzatura come le teorie sull' "l'accumulazione pacifica delle forze" e sono ricaduti su posizioni di destra, invocando "l'uso" delle elezioni borghesi come "forma di lotta", subordinando il proletariato all'uno o all'altro partito o candidato del regime.

Considerando lo scenario elettorale, i partiti comunisti marxisti-leninisti-maoisti comprendono bene che l'unica tattica corretta è partecipare invocando la rottura contro il regime, denunciandone la decomposizione, acuendo la contraddizione tra le masse e il vecchio Stato e educando il popolo alla violenza rivoluzionaria, preparandolo alle grandi battaglie che verranno. Ciò significa invocare il boicottaggio del circo elettorale della grande borghesia sia nei paesi sviluppati che in quelli oppressi. Questa

è un'importante linea di demarcazione tra comunisti e opportunisti di ogni genere.

Il TKP/ML è il Partito del grande compagno Ibrahim Kaypakkaya e questo lo capisce bene. Per questo motivo nel 2023 il Partito ha sviluppato un'intensa campagna di boicottaggio contro le elezioni borghesi in Turchia. Durante questo periodo, il Partito ha denunciato i crimini del vecchio Stato e di tutti i partiti della grande borghesia contro il popolo. Nessuno di loro è riuscito a risolvere i problemi delle masse, si limitano a gestirli; quindi, non c'è motivo di credere al loro spettacolo o alle loro false promesse. Il Partito ha realizzato una grande giornata di agitazione e propaganda invitando il popolo a non votare e a boicottare le elezioni. Con opuscoli, manifestazioni e musica ha propagato questa idea, assumendosi i costi che ciò ha comportato.

Vale la pena sottolineare che solo il TKP/ML ha preso una posizione ferma su questo tema, poiché, come abbiamo sottolineato, altri partiti o organizzazioni come il MLKP e il PKK servono il vecchio Stato dalla loro piattaforma elettorale, il HDP³⁰, come fornitori di voti e legittimatori delle elezioni borghesi, convalidandone i risultati a favore del fascista Recep Erdogan.

La tirannia osserva le attività del Partito e intensifica la sua campagna controrivoluzionaria non solo contro la guerriglia, ma anche contro la libertà di espressione e di stampa, come documentato nella campagna di boicottaggio, durante la quale il regime ha effettuato incursioni e perquisizioni illegali, oltre ai più recenti arresti arbitrari di lettori e attivisti di pubblicazioni

come Partizan, Yeni Demokrasi e l'Associazione Ambientale Munzur. Alcuni di loro restano incarcerati in carceri di massima sicurezza, in balia di montature giudiziarie.³¹

Niente di tutto ciò scoraggia il Partito, che sostiene fermamente la grande bandiera lasciata in eredità dal compagno Ibrahim Kaypakkaya, sostenuta dai quadri, dalle masse e dai combattenti che lottano sotto il comando e la guida dell'avanguardia del proletariato turco.

Come abbiamo osservato sopra, il TKP/ML è stato una parte fondamentale dei partiti e delle organizzazioni che, nel mezzo della Conferenza Internazionale Maoista Unificata, hanno dato vita alla Lega Comunista Internazionale. La fondazione della LCI rappresenta un importante passo avanti nel processo di unificazione dei comunisti in tutto il mondo. È importante notare che due dei partiti comunisti che dirigono e conducono guerre popolari, il TKP/ML e il Partito Comunista del Perù, sono i fondatori della nuova organizzazione internazionale del proletariato.

Queste pagine servono a rendere omaggio al compagno Ibrahim Kaypakkaya e a tutti quei comunisti, uomini e donne, che hanno dato la vita per il Partito della classe operaia e per la rivoluzione in Turchia. Il TKP/ML e il suo esercito di guerriglia, il TIKKO, sono un baluardo della rivoluzione proletaria mondiale. Lo studio e la rivendicazione della loro lotta devono essere ampiamente diffusi tra i lavoratori e i popoli del mondo, unendo le loro voci in un unico grido di battaglia: *Proletari di tutti i paesi, unitevi!*

***Yasasin Partisi TKP/ML,
Halkondusi TIKKO, TMLGB!***

***Viva il nostro partito TKP/ML,
sotto la sua guida TIKKO e TMLGB!***

Note

1. Kemal Atatürk, fondatore dello stato turco moderno, la sua politica fu nazionalista e reazionaria, le sue idee sono la base del fascismo in Turchia.
2. I circoli di discussione erano molto popolari nel movimento studentesco e facevano parte di una federazione. Nel suo primo Congresso, Kaypakkayya iniziò la lotta tra le due linee contro le posizioni pacifiste e riformiste al loro interno.
3. Rivista di sinistra turca. In quel periodo era una pubblicazione importante di carattere progressista.
4. Partito rivoluzionario degli operai e dei contadini della Turchia.
5. Dersim, oggi Tunceli (pugno di bronzo), è una città/regione nel nord della Turchia e parte dell'area curda. Nel 1938 dopo una ribellione dei curdi in questa regione, l'esercito reazionario assassinò 50.000 curdi e diede alla regione il nome di "Tunceli".
6. Esercito di liberazione del popolo turco.
7. Esercito di liberazione degli operai e dei contadini della Turchia.

8. Primo caduto del TKP/ML, considerato un eroe della rivoluzione e del popolo turco.
9. TKP/ML; “The strategy of Low Intensity Warfare», 1998. La traduzione nel presente articolo è nostra.
10. Servizio di intelligence o polizia politica dello Stato turco.
11. Milliyetçi Hareket Partisi – “Partito del movimento nazionalista” è un partito fascista in Turchia, oggi parte del governo.
12. Prefazione del TKP/ML a “La questione curda in Turchia” nella edizione del 1991. La traduzione nel presente articolo è nostra.
13. TKP/ML; “The strategy of «Low Intensity Warfare»”, 1998, traduzione nostra.
14. TMLGB: Organizzazione Giovanile Marxista-Leninista della Turchia.
15. Si tratta di un importante dirigente del Partito caduto nell’anno 2020 in una operazione di guerra.
16. Maoist Komünist Parti / Partito Comunista Maoista
17. TKP/ML; MKP 3rd Congress a new stage in liquidationism, 2015, traduzione nostra.
18. HBDH – Halkların Birleşik Devrim Hareketi, Movimento Unificato Rivoluzionario del Popolo.
19. Vedi **Note sulla storia del TKP/ML II.** – Il periodo successivo all’assassinio di Ibrahim Kaypakkaya e lo sviluppo del Partito.
20. Partito Marxista-Leninista Comunista Turchia e Kurdistan.
21. PKK – Partiya Karkerên Kurdistan, Partito dei Lavoratori del Kurdistan.

22. <https://www.aa.com.tr/en/energy/energy-projects/deal-between-us-oil-firm-and-ypg-pkk-unlawful-experts/30104>
23. MLPD – Marxistisch-Leninistsche Partei Deutschlands o Partito Marxista-Leninista della Germania. Un Partito borghese e elettoralista.
24. ICOR – International Coordination of Revolutionary Parties and Organizations, Coordinamento Internazionale dei Partiti e delle Organizzazioni Rivoluzionarie.
25. 25. È possibile consultare la terza parte di questa serie, che affronta il problema della frazione liquidatrice.
26. Comando Regionale di Dersim. TKP/ML TIKKO. Le loro trincee non saranno vuote, le loro armi non taceranno. Vinceremo con loro! I compagni Nubar, Özgür, Rosa e Asim sono immortali! Comunicato. Ottobre 2020.
27. Documents of the 1st Congress the TKP/ML. [Versione in inglese nella pagina Internacional Comunista](#)
28. Unione della Gioventù Marxista-Leninista della Turchia.
29. [TKP/ML lleva a cabo un ataque con bomba contra la policía en Gülsuyu, Turquía](#)
30. Partito Democratico Popolare; una formazione elettorale che sviluppa il programma del PKK.
31. Puoi trovare maggiori informazioni a riguardo nel Periódico Mural: [Turquía, oleada de represión](#) y [Turquía: Audiencia contra los compañeros detenidos](#)

